

Enovitis extrême torna in Val di Cembra: focus sulla viticoltura eroica di montagna

scritto da Redazione Wine Meridian | 30 Giugno 2025



Al via la terza edizione di Enovitis extrême, focus sulla tecnologia per la viticoltura eroica. L'8 luglio a Cembra Lisignago (TN), l'evento biennale presenterà prove in campo di macchinari specifici per vigneti di montagna e ad alta pendenza. L'iniziativa di Unione italiana vini mira a valorizzare un patrimonio viticolo cruciale per la conservazione del territorio, nonostante le difficoltà operative e la tendenza alla diminuzione delle aree coltivate.

Parte il conto alla rovescia per la **terza edizione di Enovitis extrême**, l'appuntamento biennale dedicato alla tecnologia per

i vigneti di montagna e in elevata pendenza. In programma il prossimo **8 luglio a Cembra Lisignago (TN)** con oltre 50 marchi già registrati, Enovitis extrême vedrà i vigneti di Cembra Cantina di Montagna animati da **prove in campo ed esibizioni live** di macchine e attrezzature per la viticoltura eroica.

Dopo l'ottimo risultato della 19° edizione di Enovitis in campo, che gli scorsi 18 e 19 giugno ha portato per la prima volta in Abruzzo 6mila operatori specializzati con presenze da tutto il Centro e Sud Italia e dall'estero, la manifestazione itinerante di Unione italiana vini fa ora tappa in Trentino per concentrarsi sull'utilizzo di macchine operatrici e attrezzature destinate all'impiego in condizioni orografiche impervie, con alte pendenze e ristretti spazi di manovra. In vetrina, trattori, mini-cingolati, transporter, portattrezzi e implements progettati, quasi su misura, da aziende spesso artigianali e specializzate in questa nicchia tecnologica.

“Si parla di **viticoltura eroica** quando la pendenza del terreno è superiore al 30%, oltre i 500 metri sul livello del mare, o in presenza di sistemi viticoli su terrazze e gradoni – spiega il segretario generale Uiv, Paolo Castelletti -. Sono aree con **esigenze molto specifiche**, che richiedono in media **6 volte le ore lavorative per ettaro** necessarie in pianura. Si tratta tuttavia di vigneti particolarmente vocati sul fronte della produzione enologica, ma importantissimi anche dal punto di vista della conservazione e salvaguardia dei territori e del paesaggio. Un **patrimonio da tutelare e su cui investire** – conclude Castelletti -, anche in termini di innovazione tecnologica”.

Secondo i dati dell'Osservatorio del vino Uiv, nel corso degli ultimi 25 anni il **vigneto è sceso dalla collina alla pianura**, che è passata da un'incidenza del 31% di inizio millennio al 50% odierno. Le aree collinari e montane vedono il proprio **peso alleggerito di 18 punti percentuali** (51% attuale, di cui 9% in ambienti montani).

Enovitis extrême 2025 è realizzata in partnership con Cervim (Centro di Ricerca, Studi, Salvaguardia, Coordinamento e Valorizzazione per la Viticoltura Montana), Cia Trentino, Confagricoltura del Trentino, Provincia autonoma di Trento, Coldiretti Trentino Alto Adige e con il Consorzio vini del Trentino, organismo di tutela con una rappresentatività del 90% dei produttori e viticoltori del territorio.

Punti chiave

1. **Enovitis extrême 2025** presenta tecnologie avanzate per la viticoltura eroica in Trentino l'8 luglio.
2. **La viticoltura eroica**, pur laboriosa, è essenziale per la tutela del paesaggio e vini di qualità.
3. **Investire in innovazione** tecnologica è fondamentale per sostenere i preziosi vigneti di montagna.
4. **Il vigneto italiano** si sposta in pianura, rendendo la viticoltura eroica un patrimonio da preservare.